



**CONTRATTO INTEGRATIVO DEL CONSERVATORIO
"GIUSEPPE VERDI" DI RAVENNA 2024-2027
PARTE ECONOMICA 2025-2026**

- Visto il CCNL AFAM del 16 febbraio 2005, relativo al quadriennio normativo 2002/2005 ed al biennio economico 2002/2003;
- Visto il CCNL AFAM del 11 aprile 2006, relativo al biennio economico 2004/2005;
- Visto il CCNL AFAM del 4 agosto 2010, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio economico 2006/2007;
- Visto il CCNL AFAM del 4 agosto 2010, relativo al secondo biennio economico 2008/2009;
- Visto il CCNI del 12 luglio 2011, per l'utilizzo del fondo d'istituto relativo al personale del Comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale;
- Visto il CCNL AFAM del 19 aprile 2018 relativo al triennio normativo ed economico 2016/2018;
- Visto il CCNI dell'11 dicembre 2020, per l'utilizzo del fondo d'istituto relativo al personale del Comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale;
- Visto il CCNI del 29 luglio 2022;
- Visto il CCNI 2021-2024 AFAM dell'8 novembre 2023;
- Visto il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024;
- Visto il CCNI AFAM 2024-2027 del 4 aprile 2024,

la delegazione trattante di parte pubblica, costituita in data 30 gennaio 2025, con Delibera n. 2/2025 del CDA e la delegazione di parte sindacale composta dalle OO.SS. firmatarie del CCNL Sez. AFAM e dalla RSU;

STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO

ART. 1 – Campo di applicazione, decorrenza, durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale dipendente sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato, in servizio presso il Conservatorio statale "G. Verdi" di Ravenna.
Il presente contratto non prevede l'individuazione nominale del personale né la distribuzione delle mansioni che rimangono attribuzione propria dell'Amministrazione.
Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità triennale (2024-2027).
La parte economica prevista alla parte VI, ha efficacia per l'a.a. 2025/2026
Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle contrattazioni nazionali e dalle norme legislative vigenti.

Il presente contratto sarà pubblicato sul sito web del Conservatorio "G. Verdi" di Ravenna.

ART. 2 – Obiettivi

Le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione e dei Sindacati, delle competenze del Presidente, del Direttore e degli Organi del Conservatorio "G. Verdi". Esse perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

PARTE I

MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DIRITTI SINDACALI IVI COMPRESI I DIRITTI DI ASSEMBLEA, DI AFFISSIONE ALL'ALBO E DI UTILIZZO DEI LOCALI NONCHE' I CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ART. 2 DELL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990, FERME RESTANDO LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ASSEMBLEA PREVISTA DALL'ART. 4 del CCNQ 4/12/2017 E MODALITA' DI UTILIZZO DEI DISTACCHI, ASPETTATIVE E PERMESSI NONCHE' DELLE ALTRE PREROGATIVE SINDACALI

Art. 3 Assemblee sindacali

Fatta salva la competenza del CCNL AFAM vigente e il relativo CCNQ 4/12/2017, i dipendenti pubblici hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali in idonei locali concordati con l'Amministrazione, per 10 ore annue (anno solare) pro capite senza decurtazione della retribuzione.

Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, possono essere indette, con specifico ordine del giorno su materie di interesse sindacale e del lavoro, singolarmente o congiuntamente:

- a) da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto;
- b) dalla R.S.U. con nota scritta presentata al Direttore.

La convocazione, la sede, l'orario, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono comunicate alla Direzione con preavviso scritto con almeno tre giorni di anticipo (4 giorni per i post-festivi). Eventuali condizioni eccezionali e motivate che comportassero l'esigenza per l'Amministrazione di uno spostamento della data dell'assemblea devono essere da questa comunicate per iscritto entro le 48 ore (72 ore per i post-festivi) alle rappresentanze sindacali promotrici. La comunicazione ha valore di convocazione assemblea, affissione all'albo e richiesta utilizzo locali, ove specificato.

Art. 4 Albo Sindacale

In Conservatorio è istituito un albo sindacale disponibile anche on line sul sito dell'Istituto, destinato ad affissione di atti e documenti inerenti l'attività sindacale e su materie di interesse sindacale e del lavoro.

La bacheca è posta in luogo accessibile, visibile, non marginale e di normale transito da parte del personale in servizio.

Alla cura dell'albo provvederanno i rappresentanti sindacali e la RSU assumendosene la responsabilità.

Art. 5 Dichiarazione di adesione allo sciopero

In caso di sciopero, al fine di consentire una comunicazione agli studenti circa l'erogazione del servizio, la direzione - non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto - richiede al personale dipendente l'adesione allo sciopero proclamato.

L'eventuale dichiarazione di adesione allo sciopero da parte dei dipendenti è volontaria.

Art. 6 Prestazioni indispensabili in caso di sciopero

Per quanto riguarda le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento al Protocollo di intesa previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero concordato in data odierna e allegato al presente contratto integrativo.

PARTE II

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 7 Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione prestano servizio a qualsiasi titolo. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituto.
2. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza nei locali dell'Istituto, si trovino all'interno di esso nella veste di: insegnanti, utenti, rappresentanti, ospiti, ditte incaricate, fornitori, pubblico in genere.

Art. 8 Obblighi del Datore di Lavoro in materia di sicurezza

1. Il Presidente ha gli obblighi previsti dall'art. 18 del D. lgs. 81/2008, ed in particolare:
 - adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, valutazione dei rischi;
 - elaborazione di un apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale docente e TA da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 9 Obblighi del personale docente e T. A. in materia di sicurezza

1. Il personale docente e tecnico amministrativo è tenuto al rispetto puntuale di tutte le disposizioni contenute nel Piano di evacuazione predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Il personale è tenuto, altresì, a frequentare corsi di formazione sulle tematiche fondamentali della sicurezza, proposti e/o organizzati dall'Istituto.
3. Il personale con incarichi in materia di sicurezza è tenuto ad esercitare con scrupolo e costanza i compiti affidati.
4. Tutto il personale in servizio è tenuto a segnalare al Direttore eventuali condizioni di pericolo di cui si venga in qualunque modo a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito

delle proprie competenze, formazione e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

5. La presenza alle riunioni periodiche indette per loro è obbligatoria.

Art. 10 Linee di indirizzo e criteri per la garanzia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro ed interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Obiettivo principale è quello di ottemperare a quanto disposto dalla legislazione vigente, incrementando in ordine prioritario sicurezza e salute nel luogo di lavoro.

Ciò deve avvenire aggiornando il processo d'identificazione dei rischi in tutti gli aspetti dell'attività lavorativa che possono costituire causa potenziale del danno.

Per la valutazione dei rischi specifici ai fini della redazione del documento di cui al D.lgs 81/2008, l'Istituto si avvale a causa dell'assenza di personale interno competente, di figure specialistiche esterne all'Istituto. All'interno dell'Istituzione verranno organizzati corsi di formazione ed informazione rivolti al personale dipendente.

PARTE III

CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA ED IN USCITA AL FINE DI CONSENTIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE
(riservata al personale tecnico- amministrativo)

Art. 11 Orario di lavoro (parte normativa)

L'orario di lavoro, di norma, è di sei ore continuative per sei giorni consecutivi.

L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore.

L'accertamento dell'orario di lavoro avviene mediante vidimazione di tesserino magnetico. L'Amministrazione si impegna a consegnare il cartellino mensile contenente le presenze di ciascun dipendente TA entro il 10 di ogni mese.

Se l'orario di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti, è necessaria l'effettuazione di una pausa di 10 minuti, al fine di recuperare le energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto.

In ogni caso l'orario di lavoro non può superare le 9 ore giornaliere.

Qualora l'Amministrazione rilevi irregolarità nella timbratura procede alla contestazione e all'eventuale addebito.

Non si terranno in considerazione le entrate e le uscite oltre l'orario di servizio non preventivamente autorizzate.

Per quanto attiene alla possibilità di svolgere l'orario di lavoro in modalità agile, si rinvia a quanto disciplinato nel CCNL-AFAM del 18/01/2024 Capo I "Lavoro Agile", al PIAO ed agli accordi individuali che si andranno a stipulare tra datore di lavoro e lavoratore.

Art. 12 Orario di lavoro (parte organizzativa)

L'apertura ordinaria al pubblico del Conservatorio è fissata dal seguente orario:

lunedì-venerdì: 08.30 - 19.45

sabato: 08.30 – 17.45

Il Direttore Amministrativo ed il Direttore di Ragioneria assicurano la propria presenza in servizio ed organizzano il proprio tempo di lavoro corredandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura, all'espletamento dell'incarico affidatogli ed ai programmi da realizzare.

Gli Assistenti (n.3), svolgono, di norma, l'orario articolato su 5 giorni con la seguente modalità:

2 unità dalle 8.00 alle 15.12;

1 unità svolge l'orario da n.6 ore al giorno per due volte a settimana ed i restanti 3 giorni effettua servizio per 8 ore giornaliere.

Il servizio degli operatori viene organizzato in turni antimeridiani e pomeridiani, con un orario che va dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì

Dalle 8.00 alle 18.00 al sabato: Turno A dalle ore 08 alle 14 – Turno B dalle ore 12 alle 18

Gli operatori beneficeranno, dall'anno accademico 2025/2026, di una flessibilità di 10 minuti in anticipo ed in posticipo sul turno antimeridiano rispetto all'orario ordinario.

La turnazione ha cadenza settimanale.

Per esigenze didattiche l'attività svolta successivamente alle ore 20.00 verrà regolamentata con attività di lavoro straordinario, verificata disponibilità e turnazione del personale.

Tenuto conto di una particolare tipologia di sessione di esami nonché dell'attività di produzione del Conservatorio si prevede per i coadiutori anche la possibilità di adottare turni serali e notturni.

L'apertura e la chiusura dell'Istituto sono disposte dalla Direzione.

Art. 13 Chiusure Istituto

Sulla base del calendario accademico deliberato dal Consiglio Accademico, tenuto conto dei periodi di sospensione delle attività didattiche, valutata l'opportunità di un'ottimizzazione delle risorse umane nei periodi di attività didattica intensa, sentito il personale T.A., le parti concordano la chiusura natalizia dal 23 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 e la chiusura estiva dell'Istituto dal 10 al 22 agosto 2026.

Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche il personale T.A. svolgerà il proprio servizio nella fascia antimeridiana effettuando n. 7.12 ore lavorative.

Art. 14- Riduzione a 35 ore settimanali

1. Il personale dell'area prima Operatori che svolge il proprio orario su turni, "finalizzato all'ampliamento dei servizi all'utenza che consente l'apertura dell'istituto oltre le dieci ore per almeno tre giorni a settimana", a norma dell'art. 38 CCNL del comparto AFAM usufruisce della riduzione dell'orario settimanale a 35 h.
2. Al fine di contemperare il diritto di recupero compensativo delle ore cumulate in forza della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanale con le esigenze dell'Istituzione, si conviene che non meno del 50% di dette ore dovranno essere fruite nel periodo estivo (dal 15 luglio al 31 agosto) o nelle giornate di sabato (di chiusure collettive). In ogni caso dette ore non possono essere recuperate oltre l'anno accademico di riferimento in cui sono state cumulate, sempre compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'Istituzione.
3. Qualora si dovessero programmare settimane senza turnazione, con un unico orario di servizio o in caso di ferie o assenza per qualunque motivo non verrà applicata la predetta riduzione.

Art. 15 Flessibilità in entrata e in uscita

L'orario di "lavoro flessibile" è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

Agli assistenti viene concessa la flessibilità di 45 minuti in entrata. (dalle 8 alle 8.45)

In caso di utilizzo della predetta flessibilità, la stessa deve essere comunque recuperata entro il mese successivo.

Art. 16 Servizio prestato oltre l'orario d'obbligo

All'inizio dell'anno accademico, successivamente alla proposta formulata dall'Amministrazione, l'interessato dichiara per iscritto la propria disponibilità ad effettuare ore di servizio aggiuntivo e come intende averle riconosciute (recupero / pagamento).

Lo straordinario viene distribuito, per quanto possibile, equamente fra il personale resosi disponibile ad inizio anno accademico.

Le ore eccedenti il normale orario di servizio vengono autorizzate per iscritto su apposito modulo dal Direttore Amministrativo. In casi urgenti e straordinari il personale che ha effettuato lo straordinario senza autorizzazione chiede formalmente entro 24 ore dall'effettuazione il riconoscimento del lavoro effettuato.

Il personale interessato deve comunicare l'eventuale impossibilità ad effettuare la prestazione aggiuntiva 24 ore prima la data indicata per l'attività prevista.

Le ore eccedenti prioritariamente vengono recuperate durante i periodi di sospensione dell'attività didattica o in giorni e in periodi con minore carico di lavoro, fatto salvo il piano ferie. In caso di disponibilità delle risorse finanziarie, vengono retribuite nella misura oraria lorda tabellare prevista dal CCNI 2024.

I giorni o le ore maturati in eccedenza non possono essere cumulati oltre l'anno accademico di riferimento e devono essere fruiti entro e non oltre il 31 ottobre, sempre compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'Istituzione. Sono salve le circostanze eccezionali che giustificano, a valutazione del direttore amministrativo, la deroga di quanto previsto nel paragrafo precedente.

Si precisa che nel conteggio complessivo delle ore svolte oltre l'orario di servizio dovrà sempre essere detratto prima il debito maturato con le chiusure prefestive non coperte da ferie/riposi compensativi.

La retribuzione del lavoro eccedente l'orario d'obbligo viene fissata dalla sottoelencata tabella:

AREA	TARIFFE		
	DIURNE (stabilita dal CCNI.)	SERALI Dalla chiusura dell'istituto e fino alle 22.00	NOTTURNE (dalle 22.00 alle 7.00) E/O FESTIVE (dalle 7.00 alle 22)/ maggiorazione del 25% stabilita dal CCNI 2024
3	€ 20,00	€ 21,00	€ 25,00
2	€ 18,00	€ 19,00	€ 22,50
1	€ 16,00	€ 17,00	€ 20,00

Art. 17 Permessi brevi

1. I permessi di uscita non superiori alla metà dell'orario individuale giornaliero e non inferiori a 30 minuti, motivati e richiesti per iscritto, sono presentati al Direttore amministrativo entro un'ora dall'inizio del proprio lavoro, salvo casi eccezionali, e sono concessi in relazione alle esigenze di servizio, secondo l'ordine di arrivo della richiesta e/o la rilevanza dei motivi espressi nella richiesta. La mancata concessione deve essere motivata per iscritto.
2. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno accademico.

3. Le ore di lavoro non svolto per la fruizione del permesso devono essere recuperate successivamente alla fruizione del permesso ed entro i due mesi successivi alla concessione dello stesso o, nell'ipotesi di ore di lavoro straordinario già effettuato, compensati con le stesse.

Art. 18 Permessi per il diritto allo studio

1. Può usufruire dei permessi straordinari retribuiti per il diritto allo studio di cui all'art. 3 del DPR 395/88 il personale docente e tecnico amministrativo, in servizio a tempo indeterminato, con contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche. Le istanze vanno presentate entro il 31 ottobre di ogni anno accademico.
2. Il limite massimo di permessi individuali concedibili è stabilito nel 3% delle unità complessive in servizio per ogni anno accademico, con arrotondamento all'unità superiore e riferito alla dotazione organica certificata. Qualora le richieste superino la percentuale del 3% si applicheranno le disposizioni vigenti in materia, previa consultazione del tavolo sindacale.
3. I permessi sono fruibili fino ad un massimo di 150 ore annue individuali per anno solare per la frequenza dei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 395/88 ed in particolare:
 - a) Corsi universitari o post universitari questi ultimi purché previsti dagli statuti delle università statali o legalmente riconosciute;
 - b) Corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio aventi valore legale, di attestati professionali, di titoli di specializzazione riconosciuti dall'ordinamento pubblico.
 - c) il personale interessato alle attività didattiche di cui al comma 2 è tenuto a presentare alla propria amministrazione idonea certificazione in ordine alla iscrizione ed alla frequenza alle scuole ed ai corsi, nonché agli esami finali sostenuti. In mancanza delle predette certificazioni, i permessi già utilizzati vengono considerati come aspettativa per motivi personali.
 - d) Per ogni altra disposizione in materia di permessi straordinari retribuiti per il diritto allo studio di cui all'art. 3 del DPR 395/88 si applicheranno le disposizioni vigenti in materia previa consultazione del tavolo sindacale.
4. I permessi possono essere concessi al singolo dipendente per un numero di anni pari alla durata legale di ciascun corso di studio.
5. Ai fini della concessione dei permessi per il diritto allo studio il dipendente deve attestare di aver superato almeno un esame nell'anno accademico precedente a quello per il quale viene formulata la richiesta.

Art. 19 Permessi retribuiti per motivi familiari e personali.

1. Ai sensi di quanto previsto dal CCNL AFAM del 18.01.2024 al personale possono essere concesse, a domanda, e compatibilmente con le esigenze di servizio, 18 ore di permesso retribuito nell'anno accademico, per particolari motivi familiari e personali.
2. Tali permessi non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora e non sono cumulabili con altre tipologie di assenze.

Art. 20 Permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici.

1. Ai sensi di quanto previsto dal CCNL AFAM del 18.01.2024 al personale sono riconosciuti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche nella misura

massima di 18 ore per anno accademico, fruibili su base oraria o giornaliera; detti permessi sono cumulabili con i permessi orari ex L.104/92.

Art. 21 Assenze per malattia

Le norme sono previste dall'art. 11 del CCNL del 2005 e della normativa vigente in materia. Si precisa inoltre che l'assenza per malattia deve essere comunicata nel giorno in cui essa si verifica, entro e non oltre le ore 09.00 all'ufficio personale, indipendentemente dal proprio turno di lavoro.

Art. 22 Ritardi

Il ritardo rispetto all'orario d'ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione.

Art. 23 Ferie e Festività

Ai fini della predisposizione del piano di ferie, le domande andranno presentate alla Direzione Amministrativa di norma entro il 15 Maggio per le ferie estive, entro il 20 Novembre per le ferie natalizie, trentacinque giorni prima di Pasqua e in tutti gli altri casi con preavviso di giorni 3.

La Direzione Amministrativa, per la predisposizione del parere, terrà conto delle esigenze di servizio, specificando il numero delle persone necessarie a copertura del servizio di apertura e chiusura dell'Istituto. Le ferie vanno fruite nel corso di ciascun anno solare, secondo le richieste del personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e in ogni caso entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo.

Compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale può frazionare le ferie in più periodi nel corso dell'anno. La fruizione delle ferie dovrà avvenire nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando comunque al personale il godimento di almeno 2 settimane continuative nel periodo 1° giugno – 30 settembre.

Le ferie richieste durante l'attività didattica ordinaria potranno essere concesse compatibilmente alle esigenze di servizio.

Le festività devono essere richieste e fruite entro il 31 Ottobre dell'A.A. di riferimento.

PARTE IV

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 24 Definizione

E' obbligatorio per il Personale docente e TA attivare tempestivamente, dopo la presa di servizio, e successivamente disporre ed utilizzare un indirizzo e-mail istituzionale.

A fronte dell'obbligo di cui al comma precedente, si riconosce il diritto alla disconnessione che è posto a tutela della salute e dell'integrità psico-fisica del personale dell'Istituto, ricadendo pertanto nell'ambito dei diritti tutelati dall'art. 2087 del R.D. 262/1942 e s.m.i. (Codice Civile). Esso rientra nell'ambito del diritto al riposo e al recupero delle energie psico-fisiche del lavoratore dipendente.

Il diritto alla disconnessione viene operativamente definito come il diritto a non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi provenienti da personale dell'Istituto, in senso tanto verticale bidirezionale (verso l'Amministrazione e viceversa) quanto orizzontale, cioè tra colleghi.

Art. 25 Ambito soggettivo: personale docente

Attesa la flessibilità del monte ore di cui all'art. 12 del CCNL 2010, rilevati i limiti orari alla prestazione giornaliera continuativa ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 66/2003, vale a dire una pausa ai fini del recupero delle energie psico-fisiche e della eventuale consumazione del pasto, tenuto conto del diritto al riposo continuativo fissato nell'art. 7 del menzionato D.Lgs. 66/2003, pari a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore, le Parti concordano che:

- a) il docente ha diritto alla disconnessione dalle ore 20.00 alle ore 7.00 del giorno successivo. Il predetto diritto rientra fra i diritti non disponibili dal docente in quanto a tutela di quanto richiamato dall'art. 30 e pertanto è nullo qualsiasi patto contrario. Viene fatto salvo l'uso del telefono e/o del messaggio da parte dell'Amministrazione o suo delegato per fondati motivi di necessità indifferibili.
- b) il docente ha diritto alla disconnessione per l'intera durata dei giorni festivi, dei giorni di chiusura dell'Istituto, dei giorni/ore di congedo. Viene fatto salvo l'uso del telefono e/o del messaggio da parte dell'Amministrazione o suo delegato per fondati motivi di necessità e urgenza.
- c) il docente ha diritto assoluto alla disconnessione dalle ore 20.00 del giorno antecedente il giorno di ferie alle ore 9.00 del giorno di ferie, e dalle ore 20.00 del giorno di ferie alle ore 7.00 del giorno lavorativo. Viene fatto salvo l'uso del telefono e/o del messaggio da parte dell'Amministrazione o suo delegato per fondati motivi di necessità indifferibili.

Art. 26 Ambito soggettivo: personale TA

In riferimento al personale TA, ivi ricompreso il personale EQ, anche avvalentesi della facoltà di lavoro agile, considerato che ai sensi dell'art. 34 del CCNL 2005 la prestazione giornaliera si articola in un minimo di sei ore e un massimo di nove ore, le Parti concordano che:

- a) il personale TA ha diritto assoluto alla disconnessione dalle ore 18.00 del giorno in cui ha prestato servizio alle ore 7.00 del giorno successivo. Il predetto diritto rientra fra i diritti non disponibili dal personale TA in quanto a tutela di quanto richiamato dall'art. 30 e pertanto è nullo qualsiasi patto contrario. Viene fatto salvo l'uso del telefono e/o del messaggio da parte dell'Amministrazione o suo delegato per fondati motivi di necessità indifferibili.
- b) il personale TA ha diritto assoluto alla disconnessione per l'intera durata dei giorni festivi, dei giorni di chiusura dell'Istituto, dei giorni/ore di congedo di cui agli artt. 8, 10, 11, 12, 15 del CCNL 2005 e 102, 103 e 104 del CCNL 2018. Viene fatto salvo l'uso del telefono e/o del messaggio da parte dell'Amministrazione o suo delegato per fondati motivi di necessità e urgenza.
- c) il personale TA ha diritto assoluto alla disconnessione dalle ore 18.00 del giorno antecedente il giorno di ferie alle ore 9.00 del giorno di ferie, e dalle ore 18.00 del giorno di ferie alle ore 7.00 del giorno lavorativo. Viene fatto salvo l'uso del telefono e/o del messaggio da parte dell'Amministrazione o suo delegato per fondati motivi di necessità indifferibili.

Art. 27 Ambito oggettivo

Il diritto alla disconnessione non comprime il diritto del personale dell'Istituto a inviare e-mail alla casella istituzionale del destinatario né il diritto dell'Istituto ad inviare e-mail alla casella istituzionale del personale. Il personale è tenuto a rispondere ad e-mail inviate dall'Istituto entro le 24 ore dalla ripresa del servizio, fatti salvi i casi di oggettiva urgenza o gravità.

Resta invece compreso, fatti salvi fondati motivi di necessità e urgenza, il diritto di inviare e-mail, telefonate e messaggi all'utenza privata del destinatario il quale, pur esercitando il diritto di non rispondere (disconnessione), può comunque subirne una turbativa atta a interrompere la quiete psico-fisica di cui all'art. 30, salvo attivazione, da parte del destinatario, dell'inoltro automatico alla sua utenza privata.

PARTE V
CRITERI GENERALI PER L'ATTIVAZIONE DI PIANI DI WELFARE INTEGRATIVO

Art. 28

Il contratto integrativo può prevedere con l'apertura di appositi tavoli di confronto la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra cui ad esempio, il supporto all'istruzione, contributi per attività culturali, ricreative e sociali. Le parti si riservano di valutare per il prossimo anno l'inserimento di forme di welfare compatibilmente con i fondi stanziati per la contrattazione integrativa.

PARTE VI
CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DEL FONDO D'ISTITUTO

ART. 29 Impiego delle risorse finanziarie dell'Istituto

Il presente articolo riguarda le materie oggetto di contrattazione integrativa dell'Istituto relativamente all'impegno di risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e a ogni altra risorsa, a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi al personale docente e amministrativo in servizio presso l'Istituto stesso.

1. Vista l'assegnazione ministeriale del Fondo per il Miglioramento dell'offerta Formativa E.F. **2026**, di cui al D.D.R. MUR n. 2091 del 26.03.2026, l'importo totale disponibile per il 2026, escluse le indennità per le figure EQ pari ad euro 14.182,72, si determina come segue:

2.

Fondo Miglioramento Offerta Formativa 2026	€ 48.862,00	Importo soggetto a contrattazione
---	--------------------	-----------------------------------

Considerata l'assegnazione MOF anno 2025, con un maggiore importo rispetto a quello già contrattato e liquidato a fine 2025, si rileva una economia da *piano di riparto* pari ad euro 6.854,35.

Le parti concordano di destinare tale economia al personale T.A., utilizzando i seguenti criteri di massima:

Preventivamente si destineranno euro 1.200,00 (massimo) per la sostituzione collega assente *operatore*, da utilizzare durante l'anno, attraverso la formula del "gettone o bonus mensile" pari ad euro 25,00 mensili da riconoscere a chi ha effettuato le sostituzioni (minimo n.2 al mese da rendicontare alla fine dell'anno accademico 2025/26).

L'importo residuo, pari ad euro 5.654,35, verrà suddiviso tra il personale TA in servizio al 31.10.2025, con le medesime percentuali utilizzate per gli incarichi attribuiti al personale tecnico amministrativo per l'anno corrente.

Pertanto, il complessivo Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa 2026 **soggetto a contrattazione risulta così determinato:**

Fondo Miglioramento Offerta Formativa 2026	Economie T.A. 2025	TOTALE MOF escluse figure EQ
€ 48.862,00	€ 6.854,35	€ 55.716,35

Al fine di assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse le parti convengono, di suddividere il Fondo di Istituto 2026 nelle seguenti quote percentuali:

73% al personale docente

27 % al personale tecnico-amministrativo

L'economia 2025 pari ad euro 6.854,35 sarà attribuita unicamente al personale T.A.

Le attività e gli incarichi relativi all'a.a. 2025/26 sia del personale docente che del personale tecnico amministrativo, sono tesi al raggiungimento di adeguati livelli di efficienza e produttività. Il Contratto d'Istituto non prevede in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse.

Gli incarichi dei docenti relativi alle attività di didattica aggiuntiva svolte per il funzionamento dei corsi istituzionali previsti dai regolamenti didattici, vengono retribuiti sulla base di un compenso orario pari ad € 55,00 lordo dipendente. Ciascun docente può effettuare non più di 140 ore annue di didattica aggiuntiva e nessun compenso può essere erogato se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo da parte del docente incaricato.

In ogni caso i compensi per le attività di didattica aggiuntiva, sono a carico del Bilancio del Conservatorio. Si precisa che le risorse provenienti da Fondi esterni, nel rispetto del CIN, sono impegnate dall'Organo di gestione in sede di programmazione per l'esercizio finanziario in cui le risorse saranno liquidate (2026). Nel caso in cui l'eventuale accertamento della incapienza del Fondo di Istituto intervenga quando le attività siano state già svolte, la Parte pubblica disporrà la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale e proporzionale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 30 Fondo d'Istituto: coordinamenti, incarichi aggiuntivi, modalità di svolgimento e relativi compensi.

PERSONALE DOCENTE

Con il Regolamento per l'attribuzione di funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca, (approvato con delibera CDA n. 5 del 3/3/2023 e previsto dal CCNI del 29/7/2022) sono state disciplinate le modalità e le procedure per l'attribuzione di funzioni di coordinamento delle attività didattiche di progetti di ricerca e di produzione artistica, nonché per tutte le attività anche di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'Istituzione.

Le attività che vengono assegnate sulla base di una ricognizione delle disponibilità, vengono distinte in due tipologie:

A. Collaborazione con la direzione

B. Attività di produzione artistica/promozione/orientamento/ricerca

Gli incarichi relativi alle attività di collaborazione con la direzione, ad eccezione dell'attività di vicedirezione, sono affidati dal Direttore.

La liquidazione dei compensi sopra citati, ad eccezione dell'incarico di vice-direzione, sarà subordinata alla presentazione di una relazione a consuntivo dell'attività svolta e a seguito di verifica del completamento dell'orario d'obbligo.

TABELLA COMPENSI - COMPENSI FORFETTARI e GETTONE DOCENTI

	ATTIVITA'	Compenso previsto	
A	COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE	a.a. 2025-26	
1	Incarico di vicedirezione (1 unità)	€ 1.300,00	
2	Incarico di supporto alla didattica (3 unità)	€ 3.000,00	
3	Coordinamento masterclass	€ 1.000,00	
4	Coordinamento percorsi universitari	€ 1.700,00	
5	Supporto alla gestione degli strumenti a tastiera, servizio ordinario di accordatura e intonazione (1 unità) + manutenzione	€ 2.000,00	
6	Referente per bes e disabilità (1 unità)	€ 1.700,00	
7	Coordinamento Erasmus, relazioni internazionali, orientamento e PNRR (1 unità)	€ 2.500,00	
8	Referente ricerca (2 unità)	€ 5.800,00	
9	Coordinamento collaboratori pianisti esterni e interni SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO (1 unità)	€ 3.000,00	
10	Coordinamento alla logistica per attività artistico/didattiche riferite alle classi di strumenti a percussione	€ 2.200,00	
11	Referenti dipartimenti n.6 unità	€ 2.400,00	
12	Incarichi di coordinamento della produzione artistica (n. 2 unità)	€ 6.000,00	
	TOTALE	€ 32.600,00	
B	DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' DI PRODUZIONE E RICERCA	€ 3.069,26	
	Totale complessivo	€ 35.669,26	
1	Quota retributiva oraria per progetti	€ 30,00	
2	Gettone forfettario per partecipazione a giornate di orientamento, promozione e coordinamento dell'offerta formativa e attività in orchestra	€ 100,00	
3	Gettone forfettario per direzione in concerti di orchestra e/o coro	€ 100,00	
4	Gettone forfettario per attività di relatore in conferenze	€ 100,00	

PERSONALE AMMINISTRATIVO - Attività aggiuntive

Sono da retribuire a carico del Fondo di Istituto le attività aggiuntive del personale amministrativo prestate oltre l'orario d'obbligo o prestazioni effettuate nell'ambito dell'orario di lavoro che comportano un'intensificazione delle mansioni ordinarie o un maggiore impegno professionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Sono individuate dal Direttore Amministrativo e sono finalizzate ad una maggiore efficienza del servizio e ad una migliore fruibilità dello stesso da parte dell'utenza. Comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e/o si concretizzano nello svolgimento di compiti, di particolare responsabilità, rischio o disagio, finalizzati alla realizzazione di attività accademiche.

Il Direttore Amministrativo predispone il piano delle attività del personale amministrativo ed attribuisce i relativi incarichi sulla base delle disponibilità. Provvede a disporre sia la previsione di spesa che la successiva liquidazione.

Il Direttore Amministrativo attribuirà gli incarichi aggiuntivi sulla base di professionalità e capacità necessarie per lo svolgimento delle diverse attività dimostrate e documentate ed in base alla disponibilità e preferenze manifestate dal personale.

I compensi per il personale amministrativo relativi agli incarichi assegnati saranno erogati sulla base delle tabelle seguenti.

Disponibilità complessiva personale T.A. € 13.192,74 (e.f. 2026)

TABELLA INCARICHI PERSONALE AMMINISTRATIVO N. 3 UNITA'

ATTIVITA'	UNITA'	COMPENSO
Gestione e caricamento documenti su sito istituzionale.	1	700,00
Supporto informatico al personale ai fini dell'utilizzo della posta elettronica.	1	300,00
Segnalazione guasti ed interventi di manutenzione e sicurezza.	1	200,00
Supporto aggiornamento titolario per elementi legati alla didattica.	1	700,00
Gestione tirocini, borsisti Diritto allo studio e Convenzioni varie.	1	700,00
Verifica e controllo attività degli Operatori.	1	250,00
Supporto Gestione Social	1	300,00
Supporto amministrativo referente Erasmus	1	400,00
Gestione caselle di posta elettronica studenti e relativo supporto informatico.	1	300,00
Responsabilità Aggiornamento titolario e monitoraggio quotidiano protocollo	1	650,00
Supporto attività didattica e Gestione Course Catalogue con supporto linguistico	1	800,00
Supporto verbalizzazioni, commissioni ed Organi.	1	500,00

Supporto figure E.Q.	Tutti gli assistenti	600,00
Sostituzione collega assente	Tutti gli assistenti	600,00
TOTALE INCARICHI		€ 7.000,00
Straordinario		€ 392,74
Totale complessivo		€ 7.392,74

TABELLA INCARICHI PERSONALE OPERATORE N. 4 UNITA'

n	ATTIVITA'	UNITA'	COMPENSO
1	Piccola manutenzione e controllo materiale pulizia e ricognizione (magazzino)	1	€ 1.050,00
2	Supporto uffici amministrativi-didattici-inventario	1	€ 1.050,00
3	Pulizia e sistemazione giardini delle due sedi del perimetro circostante	1	€ 1.050,00
4	Verifica cassette pronto soccorso e gestione prestito strumenti e tessere fotocopie	1	€ 1.050,00
	TOTALE INCARICHI		€4.200,00
	Straordinario Operatori		€ 1.600,00

RIPARTIZIONE ECONOMIE 2025 - € 6.854,35		
Bonus mensile aggiuntivo di € 25,00 per chi effettua sostituzioni (almeno n.2 in un mese).	Alle unità che hanno dato disponibilità tra gli Operatori	Max disponibile €1.200,00
L'importo residuo delle economie 2025 verrà suddiviso tra il personale TA in servizio al 31.10.2025, con le medesime percentuali utilizzate per gli incarichi attribuiti al personale tecnico amministrativo per l'anno corrente.	Alle unità del personale TA	Max disponibile € 5.654,35

Qualora, in fase di consuntivo, residuassero delle risorse, le parti concordano di procedere con un successivo incontro per la redistribuzione delle stesse.

PARTE VII

CRITERI GENERALI PER CORRISPONDERE COMPENSI ACCESSORI FINALIZZATI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE ACCADEMICA E DELLE CONVENZIONI ED ACCORDI TRA L'ISTITUZIONE ACCADEMICA ED ALTRE ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE (CONTO TERZI)

Art. 31 Criteri Generali per l'utilizzazione del personale Docente

Per l'assegnazione degli incarichi in Conto Terzi ai docenti il Direttore terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- disponibilità da parte del personale che può essere rilevata con avvisi diretti al personale interno;
- professionalità adeguata all'incarico da espletare e comprovata con l'analisi del curriculum professionale a garanzia di un efficace raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto;
- esperienza maturata nella realizzazione di progetti analoghi e relativa assunzione di responsabilità correlata alle mansioni affidate.

Art. 32 Criteri Generali per l'individuazione del personale EQ

Per l'assegnazione degli incarichi in Conto Terzi al personale appartenente all'Area delle Elevate Professionalità il Direttore, considerata la complessità e le dimensioni dei progetti, terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- massimo coinvolgimento delle figure EQ previo accertamento della disponibilità da parte del personale a svolgere l'attività di coordinamento suddivise per singole aree di competenza;
- l'affinità degli incarichi con le mansioni svolte;
- il possesso di competenze specifiche;
- esperienza maturata nella realizzazione di progetti analoghi e relativa assunzione di responsabilità correlata alle mansioni affidate.

Art. 33 Criteri Generali per l'individuazione del personale Assistenti e operatori

Per l'assegnazione degli incarichi in Conto Terzi al personale appartenente all'Area Assistenti e operatori, il Direttore terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- l'affinità degli incarichi con le mansioni svolte;
- la disponibilità dichiarata dal personale;
- l'accertamento del possesso di competenze specifiche.

Art. 34 Modalità di Conferimento degli Incarichi

Gli incarichi in Conto Terzi di cui ai punti precedenti sono conferiti individualmente ed in forma scritta dal Direttore previa richiesta di disponibilità pubblica effettuata con avvisi diretti al personale interno.

A contrattazione conclusa, gli incarichi vengono affidati entro i limiti indicati nel singolo progetto e secondo gli ambiti specifici e comunque entro le disponibilità finanziarie finalizzate alla realizzazione dei progetti medesimi; gli stessi sono liquidati sulla base degli obiettivi raggiunti con assunzione di responsabilità.

Condizioni necessarie al riconoscimento del compenso sono:

- il raggiungimento degli obiettivi programmati ed indicati nell'atto;
- l'effettiva presenza correlata alle attività assegnate e la disponibilità finanziaria.

Art. 35 Elenco definitivo degli Incarichi da retribuire

L'elenco dei partecipanti e il piano finanziario definitivi, in accordo con il committente, nel rispetto delle regole dei progetti, saranno definitivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del Regolamento Conto terzi.

Nel caso in cui parte dell'attività non possa essere svolta da personale dell'Istituto, la struttura farà ricorso a soggetti estranei, ricorrendo alla stipula di appositi contratti.

La Direzione quantificherà eventuali incarichi da affidare al personale dipendente a valere su fondi esterni provenienti da progetti in itinere.

NORME FINALI

Art. 36 Incompatibilità

Tutti gli accordi stipulati in precedenza sulle materie oggetto del presente contratto, sono da considerarsi non più in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Ravenna, 11.05.2026

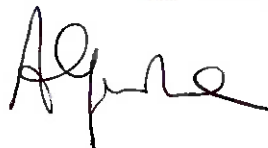
PARTE SINDACALE

OO.SS. FIRMATARIE DEL CCNL

CISL FSUR Sez. Università-AFAM
Roberta De Falchi

PARTE PUBBLICA

Ludovico Bramanti
05.06.2026 11:18:03
GMT+01:00



La RSU

